

DECRETO n. 175 del 23 gennaio 2017

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 1 località: Cavezzo (MO).

Preso d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e modifiche al Decreto n. 3917 del 22 novembre 2016 di approvazione del quarto smontaggio dei moduli abitativi.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";
- che con il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, all'articolo 13, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2016;
- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;
- che, con riferimento al lotto 1 in località Cavezzo (MO), in data 19 aprile 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Coopsette Soc. Coop., quale capogruppo mandataria del R.T.I. con C.M.R. Edile S.p.A. (ora SICREA S.p.A.), il relativo contratto di appalto Rep. n. 0089, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0169 del 30 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 2.847.383,34 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 95.064,84 non soggetti a ribasso e di € 64.542,74 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre

anni, oltre ad IVA, e contestualmente è stata sottoscritta l'Appendice n.1 al Contratto Principale, con la  PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit., costituita in data 30 ottobre 2012 dal R.T.I. costituita fra Coopsette Soc. Coop. e CMR Edile, che si è impegnata ad eseguire i lavori oggetto del contratto assumendosi tutti gli oneri in esso contenuti;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 1:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1200 in data 10 luglio 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 17 giugno 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.811.707,01;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 268 in data 11 febbraio 2015 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;
- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0089 del 19 aprile 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 301.199,47 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;
- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cavezzo sottoscritto in data 14 marzo 2013;
- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cavezzo del comparto PMAR lotto 1 sottoscritto in data 29 novembre 2013;
- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cavezzo del comparto PMAR lotto 1 sottoscritto in data 29 novembre 2013;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 930 del 28 maggio 2015 di approvazione per lo smontaggio di n.4 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 135 del 25 gennaio 2016 di approvazione per il secondo smontaggio di n. 18 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1, parzialmente rettificato dal Decreto n. 1504 del 25 maggio 2016 che ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati ed autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 2122 del 18 luglio 2016 di approvazione per il terzo smontaggio di n. 22 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1, parzialmente rettificato dal Decreto n. 2918 del 19 settembre 2016 che ha autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back;

Richiamato il Decreto del Commissario n. 3917 del 22 novembre 2016 con cui è stato autorizzato il settimo smontaggio di n.12 moduli abitativi, a seguito di formale richiesta pervenuta dall'Amministrazione comunale in quanto liberi da persone e arredi;

Richiamato altresì il Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 1 dicembre 2016 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo

smontaggio erano n. 18, risultando in numero difforme da quello indicato nel suddetto Decreto n.



3917/2016;

Rilevato in particolare che nel corso del sopralluogo eseguito in pari data, e nel quale l'impresa ha preso in carico i 18 moduli, sono stati riscontrati danni e mancanze agli stessi prefabbricati;

Rilevato che con nota prot. n.CR.2016.69378 in data 19 dicembre 2016 l'impresa appaltatrice ha confermato la quantificazione dei danni effettuata dal RUP, pari ad € 6.169,99;

Richiamata la nota inviata al Sindaco del Comune di Cavezzo in data 20 dicembre 2016 prot. n. CR.2016.69588 con la quale si invita l'Amministrazione comunale a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso conseguenti ai danni riscontrati;

Ritenuto necessario rettificare il precedente Decreto n. 3917 del 22 novembre 2016 dando atto che si è proceduto in data 1 dicembre 2016 alla riconsegna all'impresa di n. 18 moduli, identificati con i numeri 530, 531, 532, 533, 538, 539, 542, 543, 544, 545, 550, 551, 552, 553, 566, 567, 568 e 569 in luogo di quelli in precedenza indicati;

Dato atto che a seguito della nuova sopra citata individuazione dei moduli da riconsegnare all'impresa, il valore di riacquisto di questi ultimi deve essere ricalcolato e risulta pertanto pari ad € 42.094,72, anziché € 25.309,12;

Dato atto altresì che i danni riscontrati nel corso della citata consegna ammontano ad € 6.169,99 e poiché gli stessi non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, si ritiene che detta somma possa essere detratta dal valore di riacquisto sopra determinato;

Rilevato che nel Decreto n. 3917/2016 all'Appaltatore veniva riconosciuto l'indennizzo per i danni e carenze riscontrati nel corso del sopralluogo per lo smontaggio del 4 agosto 2016 per un importo determinato in € 8.331,22;

Inteso pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 27.593,51 (€ 42.094,72 - € 8.331,22 - € 6.169,99);

Inteso altresì comunicare all'impresa il nuovo importo dando termine di 15 giorni per il versamento della suddetta somma.

Considerato infine che alla data dello smontaggio anche il valore di buyback dei restanti n. 10 moduli installati è ricalcolato alla frazione di 27/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 24.733,91, l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buyback può essere ridotto a € 24.733,91;

Inteso modificare conseguentemente quanto contenuto nel precedente Decreto n. 3917 del 22 novembre 2016 in merito all'importo della polizza a garanzia del valore residuo del riacquisto dei moduli;

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 1 dicembre 2016 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo smontaggio sono n. 18, risultando in numero superiore rispetto ai n. 12 moduli indicati nel Decreto n. 3917 del 22 novembre 2016;
- 2) di modificare pertanto il precedente Decreto n. 3917/2016 in quanto si è proceduto alla consegna di

n. 18 moduli, identificati con i numeri 530, 531, 532, 533, 538, 539, 542, 543, 544, 545, 550, 551,



552, 553, 566, 567, 568 e 569 in luogo di quelli in precedenza indicati;

- 3) di modificare a seguito della nuova sopra citata individuazione dei moduli riconsegnati all'impresa, il valore di riacquisto di questi ultimi che risulta pertanto pari ad € 42.094,72, anziché € 25.309,12;
- 4) di prendere atto altresì del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 1 dicembre 2016, con cui l'impresa ha preso in carico i suddetti n.18 moduli, in cui si è rilevato che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni e mancanze agli stessi prefabbricati;
- 5) di dare atto alla quantificazione dei danni effettuata dal RUP in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, dalla quale emerge una valutazione pari ad € 6.169,99;
- 6) di dare atto che con nota inviata al Sindaco del Comune di Cavezzo in data 20 dicembre 2016 prot. n. CR.2016.69588 l'Amministrazione comunale è stata invitata a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso, come descritto in narrativa;
- 7) di modificare il punto 6 del proprio Decreto n. 3917 del 22 novembre 2016 nel senso di rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 27.593,51 (€ 42.094,72 - € 8.331,22 - € 6.169,99);
- 8) di fissare in 15 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione del RUP, il termine entro il quale l'impresa dovrà corrispondere l'importo di cui al precedente punto.
- 9) di modificare l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buyback dei n. 10 moduli ancora installati che può essere ridotta a € 24.733,91, ad avvenuta riscossione di € 27.593,51 di cui al punto 7);
- 10) di dare atto che nessun onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)